



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEI"
Via Quadrelli, 2 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel. 0331/340120- Fax: 0331/340120

Cod. fisc. 81009910126 Cod. Mecc. Vaic860001

email segreteria: vaic860001@istruzione.it - vaic860001@pec.istruzione.it

Web: www.galileibusto.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

2019/2022

REGOLAMENTI d' ISTITUTO

1^ REV. a.s. 2019/2020

SOMMARIO

1-Regolamento attuativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti	pag. 3
2-Organo di Garanzia	pag. 7
3-Contenuto dei Regolamenti d'Istituto	pag. 8
4-Patto Educativo di Corresponsabilità	pag. 12
5-Patto Educativo	pag. 13
6-Regolamento interno	pag. 15
7-Regolamento scuole dell'infanzia	pag. 15
8-Regolamento scuole primarie	pag. 19
9-Regolamento scuole secondarie 1° grado	pag. 23

1-REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Ai sensi del D.P.R 249/98 e delle successive modifiche apportate dal D.P.R. 21/11/2007 n.293

Art.1 Premessa

- a) La scuola persegue, tra i suoi obiettivi educativi, l'acquisizione di un comportamento rispettoso di se stessi, degli altri e delle cose, il rafforzamento dell'autocontrollo e del senso di responsabilità.
- b) Come ogni sistema complesso, la scuola presuppone l'esistenza ed il rispetto di regole organizzative e di rapporti interpersonali, che sono alla base di una corretta convivenza civile.
- c) Gli alunni sono guidati a prendere progressivamente coscienza delle regole e dei doveri che la convivenza impone e questo percorso di interiorizzazione costituisce una parte significativa del progetto formativo dell'Istituto.

Art.2 Principi generali

- a) La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni e senza che ne sia stata riconosciuta la diretta responsabilità.
- b) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- c) In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
- d) L'alunno ha l'obbligo di attenersi alle regole stabilite, come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del sistema scolastico e di un processo educativo in evoluzione.
- e) Le inadempienze e le trasgressioni dell'alunno sono da interpretare come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.
- f) A tutti deve essere garantito un clima sereno in funzione di un lavoro scolastico proficuo, pertanto, in caso di mancanze gravi o reiterate e di comportamenti violenti o pericolosi saranno immediatamente informati i genitori.
- g) Le sanzioni da applicare ai diversi tipi di trasgressione alle regole devono sempre essere temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno e, se possibile, al risarcimento dello stesso.
- h) Le sanzioni devono tenere conto della situazione personale dell'alunno, al quale può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

Art.3 Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.4 Sanzioni applicabili

I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati art.3.

Il mancato rispetto dei doveri comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Esse si ispirano al principio della finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e di appartenenza ad una comunità regolata da leggi che garantiscono lo sviluppo armonico di ogni singolo individuo.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza che gli sia stata offerta la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

Qualora, in casi di gravi o reiterati danneggiamenti, non fosse possibile individuare il o i responsabili, potranno essere previsti interventi educativi, estesi a gruppi o classi, al fine di rendere gli alunni più consapevoli, favorendo l'assunzione di responsabilità.

Le sanzioni si basano sul principio della gradualità, sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Tengono conto della situazione personale dello studente. Non influiscono sul profitto, ma incidono sulla valutazione del comportamento nella scheda.

I provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale (Consiglio di Classe o Team dei Docenti).

Durante l'allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nella valutazione della gravità di infrazione si terrà conto dei seguenti criteri:

- rilevanza dell'obbligo violato,
- imprudenza dovuta a disattenzione o superficialità
- intenzionalità
- reiterazione

Tipologia delle sanzioni:

- Richiamo verbale, da parte del docente di classe o anche di classe diversa, finalizzato alla riflessione su quanto commesso.
- Avvertimento scritto sul diario e sul Registro di classe, da parte del docente di classe o del Coordinatore, finalizzato al richiamo al rispetto dei doveri dello studente.
- Comunicazione scritta alla famiglia tramite lettera, da parte del consiglio di classe, sottoscritta dal Dirigente Scolastico e convocazione della famiglia per un colloquio, finalizzata al richiamo al rispetto dei doveri dello studente.
- Allontanamento dalla lezione con obbligo di svolgere attività didattiche e/o educative sotto la sorveglianza di un docente, quali riparazione del danno arrecato, produzione di un elaborato, attività a favore della comunità (riordino palestra, assistenza biblioteca,....). Tale sanzione è stabilita dal Consiglio di Classe e comunicata alla famiglia, tramite lettera e colloquio, dal Dirigente Scolastico.
- In caso di danneggiamento di materiale o furto, oltre alle sanzioni sopra elencate, si prevede il risarcimento economico di quanto danneggiato o sottratto.

In caso di episodi gravi o molto gravi e reiterati che violano la dignità e il rispetto della persona o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, vengono applicate le sanzioni disciplinari previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, che prevedono, a seconda della gravità, l'allontanamento temporaneo (sospensione) dello studente dalla comunità scolastica.

COMPORAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI APPLICABILI
Ritardi ripetuti	Richiamo verbale e scritto sul diario da parte del docente. Dopo 5 ritardi sarà informata la famiglia
Assenze ripetute	Richiamo verbale e scritto sul diario da parte del docente
Mancaza del materiale occorrente	Richiamo verbale e scritto sul diario da parte del docente
Non rispetto delle consegne a casa	Richiamo verbale e scritto sul diario da parte del docente
Non rispetto delle consegne a scuola	Richiamo verbale e scritto sul diario da parte del docente
Assenze o ritardi non giustificati per più giorni	Ammonizione scritta sul diario da parte dei docenti ed eventuale convocazione dei genitori
Mancata trasmissione di voti e comunicazioni	Ammonizione scritta sul diario e convocazione della famiglia da parte dei docenti
Falsificazione firma	Ammonizione scritta sul diario e registro da parte dei docenti
Disturbo delle attività didattiche	Ammonizione scritta sul diario e convocazione della famiglia da parte dei docenti
Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (atteggiamento, vestiario, ordine, pulizia, rispetto infrastrutture) e linguaggio offensivo	Ammonizione scritta sul diario e convocazione della famiglia da parte dei docenti
Mancato rispetto delle regole di convivenza civile nei momenti non strutturati (intervallo, mensa, incontri con personale extrascolastico, uscite, ...) o mancata osservanza delle norme di sicurezza.	Ammonizione scritta sul diario e registro da parte dei docenti <i>Nei casi più gravi o se reiterato: sospensione e/o esonero dalle uscite didattiche. (Consiglio di classe per la secondaria o team dei docenti per la scuola primaria)</i>
Utilizzo improprio di materiale durante lo svolgimento dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> - Del computer e uso improprio della rete per scopi diversi da quelli indicati dal docente - Del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici 	Ammonizione scritta sul diario e registro da parte dei docenti e convocazione immediata dei genitori (o del tutore legale) per la consegna del dispositivo. <i>Nei casi più gravi o se reiterato: sospensione e/o esonero dalle uscite didattiche. (Consiglio di classe per la secondaria o team dei docenti per la scuola primaria)</i>
Violazione del divieto di fumo ed introduzione ed uso di bevande alcoliche	Ammonizione scritta sul diario e registro da parte dei docenti, convocazione della famiglia (da parte del Docente che informerà il Dirigente Scolastico) <i>Nei casi più gravi o se reiterato: sospensione e/o esonero dalle uscite didattiche. (Consiglio di classe per la secondaria o team dei docenti per la scuola primaria)</i>
Violenze fisiche o psicologiche	Ammonizione scritta sul diario e registro da parte dei docenti <i>Nei casi più gravi o se reiterato: sospensione e/o esonero dalle uscite didattiche. (Consiglio di classe per la secondaria o team dei docenti per la scuola primaria)</i>
Danneggiamento di bene della scuola, del personale, degli studenti o di persone o strutture esterne in attività fuori dall'Istituto.	Ammonizione scritta sul diario e registro da parte dei docenti e convocazione della famiglia (Dirigente Scolastico) <i>Nei casi più gravi o se reiterato: sospensione e/o esonero dalle uscite didattiche. (Consiglio di classe per la secondaria o team dei docenti per la scuola primaria)</i>

Trattamento improprio di dati personali acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici	Sospensione fino a 15 giorni <i>Nei casi più gravi o se reiterato: sospensione e/o esonero dalle uscite didattiche.</i> <i>(Consiglio di classe per la secondaria o team dei docenti per la scuola primaria)</i> <i>Denuncia al Garante per la Privacy</i>
Violenze fatte in gruppo	Sospensione oltre 15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale <i>(Consiglio di classe per la secondaria o team dei docenti per la scuola primaria e Consiglio di Istituto)</i> Denuncia alle Autorità competenti
Reati gravi (furto, incendio, danneggiamenti dolosi, atti gravi di bullismo e cyberbullismo)	Sospensione oltre 15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale <i>(Consiglio di classe per la secondaria o team dei docenti per la scuola primaria e Consiglio di Istituto)</i> Denuncia alle Autorità competenti
Episodi di bullismo e cyberbullismo	1) Lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo. 2) Lettera di scusa da parte del bullo. 3) Scuse in un incontro con la vittima. 4) Compito sul bullismo e cyber bullismo. 5) Compiti/lavori di assistenza e riordino a scuola. 6) Sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche.

Il Consiglio di Classe o il Team dei docenti completo, presieduto dal Dirigente Scolastico, anche in seduta straordinaria, provvede alle sanzioni disciplinari e a seconda della gravità, decide per l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica:

- 1) per un periodo inferiore a quindici giorni;
- 2) per un periodo superiore a quindici giorni;
- 3) fino al termine dell'anno scolastico;
- 4) fino all'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Interventi educativi correttivi

La scuola, per valorizzare il momento della riflessione personale e della consapevolezza delle conseguenze di eventuali comportamenti che configurano mancanze disciplinari, oltre ai provvedimenti disciplinari, può adottare i seguenti interventi educativi correttivi:

- a) confronto con la famiglia al fine di seguire una linea educativa comune.
- b) Consegna da svolgere in classe e/o a casa.
- c) Invito alla riflessione.
- d) Scuse formali.
- e) Attività finalizzate al ripristino di eventuali danni.

Art.5 Procedimento disciplinare

a) Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

1. contestazione dei fatti da parte del docente o del DS.
2. Esercizio del diritto di replica da parte dello studente.
3. Decisione.

b) Nessuna sanzione può essere irrogata senza aver dato all'alunno la possibilità di addurre eventuali giustificazioni.

- c) Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola o l'eventuale pagamento di un danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori, prima della riunione dell'organo collegiale competente a irrogare la sanzione.
- d) Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.
- e) Tutte le sanzioni disciplinari irrogate devono essere ampiamente motivate tempestivamente agli interessati ed ai genitori a cura del Coordinatore di classe, sentito il Dirigente Scolastico.

Art. 6 Ricorso

Contro le sanzioni disciplinari, per le infrazioni sopraelencate, la famiglia può richiedere un colloquio con il docente interessato o con il Coordinatore di classe o con il Dirigente Scolastico. Il ricorso è ammesso per i provvedimenti disciplinari da parte di chiunque vi abbia interesse, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, **all'Organo di Garanzia** interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni, come previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, composto da due docenti, designati dal Collegio Docenti e da due genitori, designati tra gli eletti del Consiglio di Istituto, sarà convocato solo nei casi di provvedimenti straordinari o di ricorsi. Dura in carica tre anni e, qualora un membro decada, si procederà alla sua sostituzione. Il Consiglio di Classe o il team dei Docenti ha l'obbligo di informare l'Organo di Garanzia dei provvedimenti presi. L'Organo di Garanzia delibera a maggioranza dei componenti e non è ammessa l'astensione dal voto.

COMPONENTI dell'ORGANO DI GARANZIA

Come da delibera del C.d.I il Consiglio di Garanzia è così composto:

Presidente:	Dirigente Scolastico Dott. Massimo Valentino
Componente docenti	Docente Scuola Secondaria Prof.ssa Sarah Pellizzari Rabolini Docente Scuola Primaria Ins. Massimo Aiello
Componente genitori:	Sig. Castiglioni Marco Sig. Clivio Marco

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Nota 31 luglio 2008

Prot n. 3602/P0

Oggetto: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Nella Gazzetta n. 293 del 18.12.2007 è stato pubblicato il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

PREMESSA

I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola, negli ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo hanno determinato l'opportunità di integrare e migliorare lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con DPR n. 249/1998. La

scuola, infatti, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Si è infatti voluto offrire alle scuole la possibilità di sanzionare con la dovuta severità, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, quegli episodi disciplinari che, pur rappresentando un'esigua minoranza rispetto alla totalità dei comportamenti aventi rilevanza disciplinare, risultano particolarmente odiosi ed intollerabili, soprattutto se consumati all'interno dell'istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani. La scuola deve poter avere gli strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio per far comprendere ai giovani la gravità ed il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili, portatori di handicap o, comunque, che si trovino in una situazione di difficoltà. I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con maggiore rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa.

L'inasprimento delle sanzioni, per i gravi o gravissimi episodi sopra citati, si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

CONTENUTO DEI REGOLAMENTI D'ISTITUTO

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti deve essere la cornice entro la quale ogni Istituzione deve adeguare i propri **regolamenti interni**.

Detti regolamenti dovranno individuare:

1. **le mancanze disciplinari**. Partendo dalla previsione dell' art. 3 del citato D.P.R. n 249/98, che individua dei macro-doveri comportamentali facenti riferimento ad ambiti generali del vivere insieme, i regolamenti delle istituzioni scolastiche devono declinare gli stessi, tramite la specificazione di doveri e/o divieti di comportamento e di condotta;
2. **le sanzioni** da correlare alle mancanze disciplinari. Le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono appannaggio del regolamento delle istituzioni scolastiche, che quindi le dovrà specificatamente individuare. A tal fine le istituzioni scolastiche si ispireranno al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e non solo punitiva della sanzione e alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto (art 4, comma 3, DPR 249). Quello che si richiede alle scuole è uno sforzo di tipizzazione di quei comportamenti generali cui ricollegare le sanzioni e non un rinvio generico allo Statuto delle studentesse e degli studenti, che di per sé non contiene fattispecie tipizzate, se non nei casi gravissimi;
3. **gli organi competenti** a comminare le sanzioni. Il regolamento d'istituto è chiamato ad identificare gli organi competenti ad irrogare le **sanzioni diverse dall'allontanamento** dalla comunità scolastica (ad es. docente, dirigente scolastico o consiglio di classe). Le **sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica** sono, inoltre, riservate dal D.P.R. alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto.

Al riguardo va osservato che, a seguito delle recenti modifiche normative, la competenza di irrogare sanzioni che comportino l'allontanamento non viene più attribuita genericamente in capo ad un organo collegiale, come avveniva nel testo normativo previgente.

E' stato, viceversa, specificato dall'art. 4 comma 6 che: a) le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE; b) le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

In particolare, con riferimento al Consiglio di classe si deve ritenere che l'interpretazione maggiormente conforme al disposto normativo (art. 5 D.Lgs. n. 297/1994) sia nel senso che tale organo collegiale quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga;

4. **il procedimento** di irrogazione delle sanzioni disciplinari, con specifico riferimento ad es. alla forma e alle modalità di contestazione dell'addebito; forma e modalità di attuazione del contraddittorio; termine di conclusione;

5. **procedure di elaborazione condivisa e sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.**

E' questo un ulteriore e nuovo elemento di contenuto del regolamento d'istituto, introdotto dal D.P.R.n. 235 del 2007.

PRINCIPI GENERALI

Occorre tener presente che il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità **di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica** (Art. 4 comma 2).

Pertanto i regolamenti d'istituto individueranno le sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità, per esempio, le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.

Le misure sopra richiamate, alla luce delle recenti modifiche si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa .

Le norme introdotte dal D.P.R. 235, però, tendono anche a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione personale dello studente, ma anche della **gravità dei comportamenti** e delle conseguenze da essi derivanti. Nell'attuazione delle suddette sanzioni, infatti, occorrerà ispirarsi al **principio di gradualità** della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

Occorre, inoltre, sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, **alla riparazione del danno**. (Art.4 – Comma 5).

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..

CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

Per maggiore chiarezza, si riporta una **classificazione** delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità.

A tal proposito va precisato che, le esemplificazioni che seguono non sono esaustive delle possibili mancanze disciplinari, né delle possibili sanzioni, ma scaturiscono da una ampia ricognizione delle esperienze di molte scuole e dei loro regolamenti d'istituto.

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4 – Comma 1). Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249 né dal D.P.R. n. 235, ma che devono essere definite ed individuate dai singoli regolamenti d'istituto, insieme, come già detto nel paragrafo precedente, alle mancanze disciplinari, agli organi competenti ad irrogarle ed alle procedure.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 8):

Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990) . Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Di norma, (si rinvia in proposito alle disposizioni sull'autonomia scolastica) le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola si suggerisce una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente.

Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Ovviamente i regolamenti d'istituto dovranno contenere anche precisazioni in ordine a quanto precede.

IMPUGNAZIONI

Per quanto attiene all'impugnazione (Art. 5) delle suddette sanzioni disciplinari le modifiche introdotte dal regolamento in questione sono finalizzate a garantire da un lato "il diritto di difesa" degli studenti e, dall'altro, la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Va rammentato, infatti, che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, salvo quanto diversamente stabilito nel regolamento di istituto.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1).

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Si evidenzia che il Regolamento di modifica dello Statuto ha meglio definito, anche se non rigidamente, nel rispetto delle autonomie delle singole istituzioni scolastiche – la sua composizione.

Esso – sempre presieduto dal Dirigente Scolastico - di norma, si compone, per la scuola secondaria di 2° grado da un docente designato dal consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori; per la scuola secondaria di 1° grado, invece, da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (Art. 5 - Comma 1).

A proposito va sottolineato che i regolamenti dovranno precisare:

a) la composizione del suddetto organo in ordine:

1) al n. dei suoi membri, che in ragione delle componenti scolastiche che devono rappresentare non possono essere meno di quattro;

2) alle procedure di elezione e subentro dei membri, nonché alla possibilità di nominare membri supplenti, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore)

b) il funzionamento dell'organo di garanzia, nel senso che occorrerà precisare:

1) se tale organo in prima convocazione debba essere "perfetto" (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri) e magari in seconda convocazione funzioni solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta o se, al contrario, non sia mai necessario, per la validità delle deliberazioni, che siano presenti tutti i membri;

2) il valore dell'astensione di qualcuno dei suoi membri (se influisca o meno sul conteggio dei voti).

L'organo di garanzia decide - su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse - anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (Art. 5 Comma 2).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

La norma, contenuta nell'art. 5 bis, si limita ad introdurre questo strumento pattizio e a definire alcune caratteristiche generali lasciando alla libertà delle singole istituzioni scolastiche autonome il compito di definire contenuti e modelli applicativi che devono scaturire dalle esigenze reali e dall'esperienza concreta delle scuole, non potendo essere astrattamente enucleati a livello centrale.

L'azione della scuola tesa alla sottoscrizione del Patto potrà costituire occasione per la diffusione della conoscenza della parte disciplinare del regolamento d'istituto (così come degli altri "documenti" di carattere generale che fondano le regole della comunità scolastica, quali il Piano dell'offerta formativa e la Carta dei servizi), ma i due atti dovranno essere tenuti distinti nelle finalità e nel contenuto.

Appare il caso di evidenziare che l'introduzione del Patto di corresponsabilità si inserisce all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigenti scolastici, studenti e, da ultimo, genitori.

L'inosservanza di tali doveri comporterà, per gli studenti, l'applicazione delle sanzioni disciplinari secondo il sistema che è stato sopra illustrato, per il personale scolastico, l'esercizio rigoroso, tempestivo ed efficace

del potere disciplinare anche alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa (si veda, in particolare, la circolare n. 72 del 19 dicembre 2006 del M.P.I. – Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali - e l'art. 2 comma 1 del D.L. 7 settembre 2007 n.147, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 ottobre 2007 n.176).

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa in educando, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa in vigilando, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

Sulla base di quanto sopra chiarito, e nell'ambito delle valutazioni autonome di ciascuna istituzione scolastica, il Patto di corresponsabilità potrà contenere degli opportuni richiami e rinvii alle disposizioni previste in materia dalla normativa vigente, allo scopo di informare le famiglie dei doveri e delle responsabilità gravanti su di loro in uno spirito di reciproca collaborazione che deve instaurarsi tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Infatti i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).

La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

PATTO EDUCATIVO

OFFERTA FORMATIVA

La scuola si impegna a...

Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere ed il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale, per orientarlo verso scelte future consapevoli.

La famiglia si impegna a...

Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.

Lo studente si impegna a...

Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.

RELAZIONALITA'

La scuola si impegna a...

Creare un clima sereno in cui stimolare dialogo e discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto tra studenti. Promuovere e premiare il talento e l'eccellenza, i comportamenti ispirati alla partecipazione sociale, alla gratuità ed al senso di cittadinanza. Favorire il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto delle diverse abilità e degli stili cognitivi personali, attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate e l'accompagnamento nelle situazioni di disagio. Favorire l'integrazione, l'accoglienza ed il rispetto di alunni di diverse etnie, rafforzando lo spirito di fiducia, collaborazione ed amicizia.

La famiglia si impegna a...

Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. Stabilire rapporti regolari con i docenti, rispettandone la funzione e la professionalità, collaborando alla costruzione di un clima sereno di reciproca fiducia.

Lo studente si impegna a...

Mantenere costantemente un comportamento corretto e positivo, rispettando l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, attrezzature e situazioni.

PARTECIPAZIONE

La scuola si impegna a...

Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, invitandoli ad un'assunzione di responsabilità, rispetto a quanto indicato nel patto formativo. Favorire la partecipazione attiva delle famiglie, attraverso l'organizzazione di incontri di informazione, formazione e momenti aggregativi con altre famiglie, docenti ed esperti. Presentare e pubblicizzare, anche attraverso il sito web, il Piano dell'Offerta Formativa, il regolamento d'Istituto e tutte le attività progettate.

La famiglia si impegna a...

Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli, partecipando attivamente agli organismi collegiali e alle iniziative promosse dalla scuola.

Lo studente si impegna a...

Frequentare regolarmente ed assolvere assiduamente ai propri impegni; favorire in modo positivo lo svolgimento delle attività didattiche e formative; garantire costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.

INTERVENTI EDUCATIVI

La scuola si impegna a...

Accettare, rispettare ed aiutare gli altri e i diversi da sé, nella consapevolezza che la diversità promuove sempre un arricchimento personale. Valorizzare il gruppo dei pari come contesto in cui sviluppare competenze e socialità. Consolidare un rapporto di collaborazione in rete con le agenzie educative territoriali, con altri Istituti comprensivi e Istituti superiori, per favorire e rafforzare progetti e offerte formative contro il disagio e la dispersione scolastica. Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Far rispettare il regolamento d'istituto. Prendere provvedimenti disciplinari in caso d'infrazioni.

La famiglia si impegna a...

Controllare quotidianamente il libretto personale per prendere visione sia delle comunicazioni sia delle valutazioni, in modo da responsabilizzare i propri figli nell'organizzazione dello studio e del tempo. Accettare con un atteggiamento collaborativo eventuali sanzioni disciplinari, finalizzate esclusivamente alla maturazione del proprio figlio.

Lo studente si impegna a...

Sviluppare situazioni di integrazione e solidarietà. Assumersi le proprie responsabilità ed accettare eventuali sanzioni disciplinari. Riferire in famiglia tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.

REGOLAMENTO INTERNO

Premessa

Il regolamento interno dell'Istituto Comprensivo Galilei di Busto Arsizio esprime regole condivise dal personale docente e si propone di favorire la formazione personale, sociale, educativa e civica degli alunni, nonché la partecipazione efficiente e costruttiva, pure nel confronto di idee e di opinioni, di tutti coloro che concorrono alla gestione democratica delle scuole.

REGOLAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA

SPERANZA E SOGLIAN

Inserimento

Allo scopo di favorire un'interazione serena l'inserimento avverrà in modo diversificato secondo un calendario concordato con la famiglia e che verrà consegnato prima dell'inizio della scuola. Dopo la fase dell'inserimento, di circa tre/quattro settimane, salvo casi eccezionali, i bambini potranno frequentare l'orario scelto all'atto dell'iscrizione. I fratelli/sorelle e/o gemelli/e verranno inseriti in sezioni differenti al fine di promuovere un adeguato sviluppo delle autonomie in entrambi.

Servizio mensa

La mensa è obbligatoria. All'interno delle scuole Speranza e Soglian, è presente una cuoca, per la preparazione dei pasti. Il menù, conforme alle leggi regionali, predisposto dal tecnologo alimentare dell'ATS, è articolato su quattro settimane ed è suddiviso in estivo e invernale. Una dieta alternativa è prevista:

- In caso di allergie alimentari attestate da una certificazione medica
- Per motivi religiosi ed ideologici

La dieta in bianco è prevista in caso di malessere temporaneo per una durata non superiore ai 3 giorni. Se fosse necessario protrarre la dieta per più tempo, occorre necessariamente il certificato medico.

Rette

Il servizio mensa e post scuola, gestito dall'ente comunale, chiede il pagamento di una retta la cui entità viene stabilita presso l'Ufficio Pubblica Istruzione, (Via Molino angolo Via Alberto da Giussano Busto Arsizio tel. 0331 390342).

Ogni problema relativo alla retta va chiarito direttamente con lo stesso ufficio.

Giochi

Nel periodo dell'inserimento il bambino può portare a scuola un piccolo gioco. Sarebbe opportuno evitare questa abitudine. In qualunque caso gli insegnanti non si rendono responsabili dell'eventuale perdita o rottura di tali oggetti.

Modulistica

I genitori sono tenuti a completare e a firmare entrambi * tutte le parti contenute nella modulistica relative a:

1. autorizzazione uscita didattica nell'ambito del territorio comunale e aree limitrofe;
2. autorizzazione a foto e riprese;
3. autorizzazione per uscita con persona delegata maggiorenne (dovrà essere consegnata ai docenti la fotocopia del documento d'identità di ogni delegato); in nessun caso verranno consegnati a persone delegate verbalmente dai genitori.
Si ricorda che coloro che avessero necessità di autorizzare altre persone sin dal primo giorno di scuola, dovranno scaricare lo stesso modello di delega presente anche sul sito istituzionale e consegnarlo compilato e firmato in tutte le sue parti in segreteria almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni.
4. Modulo numeri telefonici;
5. Informativa sintetica Privacy ai sensi del regolamento europeo 679/2016 ai fini della pubblicazione sulla piattaforma ETwinning e Cast "Green School";
6. Dichiarazione trattamento dei dati contenuti nel "Ciao io sono" (solo scuola Soglian).

*I casi particolari dovranno essere comunicati tempestivamente al Dirigente Scolastico.

Organizzazione oraria

Dalle h. 7.40 alle h. 15.40 con la presenza degli insegnanti statali secondo una precisa e funzionale turnazione.

Uscita anticipata alle h. 13.15 13.30 solo in casi eccezionali e con preavviso agli insegnanti.

Dalle h. 15.40 alle h. 17.40 servizio a pagamento gestito dall'amministrazione comunale con la presenza di un insegnante comunale. La consegna dei bambini avverrà previa compilazione del registro giornaliero dove verranno annotati i nominativi dei bambini che verranno consegnati al personale extrascolastico. Nelle prime due settimane di scuola l'orario di funzionamento (per gli alunni già inseriti) è fino alle ore 13:30.

La chiusura dell'ultimo giorno di scuola è alle ore 13:30.

Assenze

Il bambino può essere riammesso a scuola dopo assenza per malattia senza presentazione del certificato medico. E' necessaria però un'autocertificazione attestante che l'alunno può riprendere la frequenza.

Le insegnanti sono inoltre tenute, su indicazione della ATS ad allontanare il bambino in caso di:

- Febbre > 38,5°
- Diarrea > 3 scariche in tre ore
- Esantema di esordio improvviso e non motivato da patologie preesistenti.
- Congiuntivite con occhi arrossati e secrezione purulenta.
- Presenza di pidocchi (vedi procedure)

In caso di presenza di pidocchi le insegnanti chiameranno immediatamente la famiglia a cui verrà richiesto l'allontanamento del/della bambino/a. Il/La bambino/a potrà rientrare anche nella stessa giornata dopo avere effettuato adeguato trattamento. Nel caso di un ripetersi nel corso del tempo di presenza di lendini e pidocchi sui capelli dello/a stesso/a bambino/a, le insegnanti segnaleranno la cosa al Dirigente Scolastico che avviserà l'Ambulatorio di Malattie Infettive di Busto Arsizio per consentire ai dottori di contattare direttamente la famiglia.

I genitori, al rientro in comunità, per tutti i casi sopracitati, dovranno dichiarare su apposito modulo di essersi attenuti alle indicazioni ricevute dal medico curante.

Le assenze di 1 o più giorni devono essere comunicate (se possibile farlo preventivamente) al docente di sezione.

Per la riammissione a scuola la famiglia deve compilare l'autocertificazione attestante l'idoneità alla frequenza presente sul sito. La riammissione in classe dopo un infortunio o altra causa di impedimento (gessi, suture, stampelle, prognosi particolari) deve essere accompagnata da certificazione medica specialistica che attesti espressamente la non sussistenza di ostacoli alla frequenza da parte dell'alunna/o.

Nel caso un bambino per due mesi non frequentasse la scuola e i genitori (o chi ne fa le veci) non comunicassero verbalmente o telefonicamente la motivazione dell'assenza alle insegnanti o in segreteria, perderà il diritto di frequenza.

Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci a scuola avviene seguendo le indicazioni contenute nel protocollo "Somministrazione farmaci" consultabile nella sezione DOCUMENTI del sito.

Comportamenti

Di fronte a reiterati episodi di reazioni incontrollate da parte di un/una bambino/a, ritenute pericolose per l'incolumità del collettivo (alunni e insegnanti), verranno contattati telefonicamente i genitori (o chi ne fa le veci) che si recheranno a scuola a prelevare l'alunno/a. Se detti comportamenti proseguiranno i genitori saranno convocati dal Dirigente Scolastico.

Diritti e doveri dei genitori

- I genitori hanno il dovere di tenere accesi i loro cellulari, nel caso le insegnanti dovessero comunicare con urgenza un improvviso stato di malessere o altre emergenze a carico del/della bambino/a.

Uscita fuori orario

- Il genitore o un suo delegato può prendere il/la bambino/a da scuola fuori orario, previo accordo con le insegnanti e compilando il modulo apposito presente a scuola.

Ritardi

- Non sarà possibile l'entrata e l'uscita in orari differenti da quelli previsti, salvo preavviso o accordi con le/gli insegnanti.

- In caso di ritardo senza preavviso, il collaboratore scolastico farà sottoscrivere al genitore o accompagnatore dell'alunno un modulo di accertamento del ritardo.
Nel caso di ritardi ripetuti (oltre 5 moduli di accertamento), verranno segnalati al Dirigente Scolastico
- Per motivi organizzativi si invitano i genitori (o il tutore legale) al rigoroso rispetto degli orari e a non sostare all'interno della scuola oltre il tempo necessario.
- All'uscita, nel caso in cui il genitore o un suo delegato, senza preavviso, non venisse entro 15 minuti a prelevare l'alunno/a negli orari stabiliti, **le insegnanti saranno costrette a chiamare la Forza Pubblica**. Nel frattempo le insegnanti telefoneranno ai numeri di telefono rilasciati dai genitori (o da chi ne fa le veci).

Corredo personale

- Cambio completo (il genitore deve avere cura di rinnovare e controllare periodicamente calze, mutande e tuta).
- Una scatola di cartone o di plastica non molto grande, oppure un sacchetto di stoffa, per contenere il cambio
- Un paio di pantofole (sarà cura del genitore farle calzare ogni mattina)
- Un golfino e un cappello per l'esterno (da rinnovare stagionalmente)
- Una confezione di fazzoletti di carta da 10 pz.
- Un rotolo di Scottex (solo per la scuola Speranza)
 - Una confezione di salviettine umidificate (solo il primo anno per la scuola Speranza)
 - Una borraccia. L'igienizzazione avverrà ad opera del personale della cucina e il riempimento avverrà utilizzando l'acqua potabile della scuola, che viene consumata anche a pranzo (Salva diversa disposizione del Tecnologo alimentare del Comune).

Biblioteca

La scuola è dotata di una biblioteca per bambini funzionante dal mese di ottobre a maggio.

I bambini potranno accedervi secondo le consuetudini che regolano il servizio prestiti che verranno comunicate successivamente nell'apposito regolamento già operante.

Colloqui

Per una migliore collaborazione scuola famiglia, si invitano i genitori a partecipare ai colloqui individuali e alle riunioni calendarizzate, all'inizio dell'anno.

Si ricorda ai genitori di non portare i bambini in questi particolari momenti.

Invitiamo i genitori a leggere con sollecitudine e attenzione tutti gli avvisi:

- quelli relativi alla sezione saranno appesi nella bacheca sezione
- quelli a carattere generale nella bacheca all'ingresso

Assemblee sindacali

A norma delle superiori disposizioni in vigore, gli alunni saranno avvertiti alcuni giorni prima tramite avviso scritto da firmare per avvenuta consegna. L'orario scolastico potrà subire variazioni.

Scioperi

In caso di sciopero del personale della Scuola, gli alunni verranno preavvertiti tramite avviso sul sito istituzionale e avviso scritto da firmare per avvenuta consegna.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche e le visite d'istruzione sul territorio sono parte integrante della programmazione didattica ed educativa.

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE SCUOLE DELL'INFANZIA

Le uscite didattiche intese come iniziative complementari delle attività della scuola e occasione di vita comunitaria che favorisce la reciproca conoscenza fra insegnanti ed allievi, devono essere programmate in relazione ai programmi e comunque con fini di arricchimento e di stimolo culturale. Il costo dell'uscita deve essere mantenuto entro limiti modesti allo scopo di non gravare le famiglie o il bilancio della Scuola di spese troppo onerose. L'uscita deve essere predisposta per tutti gli alunni della classe o delle classi partecipanti, compresi i meno abbienti, i quali dovranno prendervi parte gratuitamente (con l'intervento dei fondi a disposizione della Scuola) o dietro versamento di una quota ridotta (integrata dai fondi della Scuola). Agli atti della Scuola deve essere acquisito il consenso dei genitori o del tutore legale, espresso per iscritto al momento della presentazione delle domande di partecipazione all'uscita, della quale dovrà essere comunicato il programma particolareggiato.

Le uscite didattiche sono programmate entro il mese di novembre. I genitori sono informati nel corso delle assemblee in merito al luogo, orario di partenza e rientro e insegnanti accompagnatori e loro sostituti. Gli insegnanti accompagnatori sono nel numero di uno ogni 14 alunni (salvo casi particolari). E' previsto un accompagnatore supplente per ogni uscita. In caso di necessità è previsto l'accompagnamento anche da parte dei collaboratori scolastici. Gli insegnanti devono assicurare la costante ed assidua vigilanza sugli alunni. In caso di ritardi o contrattempi, essi sono tenuti a mettersi in contatto telefonico con un genitore rappresentante di classe (previo accordo con lo stesso) che provvederà ad avvertire le famiglie degli alunni. Per ogni visita sarà nominato fra gli Insegnanti accompagnatori un capogruppo, che avrà l'incarico di prendere decisioni in caso di imprevisto. Il saldo deve essere versato nei giorni precedenti alla data di effettuazione dell'uscita con un preavviso comunicato di volta in volta tramite versamento su conto corrente o tramite bollettino postale. Tutti i partecipanti a visite o gite d'istruzione debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

REGOLAMENTO SCUOLE PRIMARIE

NEGRI e ROSSI

Ingressi

All' ora dell' ingresso tutti gli insegnanti attendono gli alunni nell'atrio della scuola e con essi raggiungono le proprie classi. In caso di assenza dell'insegnante gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto con il personale che è inviato a vigilare.

Gli ingressi con le biciclette nelle aree di pertinenza della scuola sono consentiti solo conducendole a mano fino agli appositi stalli.

Modulistica

I genitori sono tenuti a completare e a firmare entrambi * tutte le parti contenute nel diario scolastico relative a:

1. autorizzazione uscita didattica nell'ambito del territorio comunale e aree limitrofe;
2. autorizzazione a foto e riprese;
3. autorizzazione per uscita con persona delegata maggiorenne (deve essere consegnata ai docenti la fotocopia del documento d'identità di ogni delegato che deve anche firmare il modulo).

Si ricorda che coloro che hanno necessità di autorizzare altre persone sin dal primo giorno di scuola, devono scaricare lo stesso modello di delega presente anche sul sito istituzionale e consegnarlo compilato e firmato in tutte le sue parti in segreteria almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni.

*I casi particolari devono essere comunicati tempestivamente al Dirigente Scolastico.

I diari scolastici possono essere ritirati prima dell'inizio delle lezioni nei giorni e negli orari che verranno pubblicati ogni anno sul sito istituzionale a partire dai primi giorni di settembre.

Ritardi

Gli alunni ritardatari sono ammessi alla classe solo se accompagnati all'interno dal genitore (o da un tutore legale) che è tenuto a sottoscrivere in bidelleria il modulo di accertamento del ritardo. Nel caso di ritardi ripetuti, oltre 5 moduli di accertamento, questi verranno segnalati al Dirigente Scolastico. Per motivi organizzativi si invitano i genitori (o il tutore legale) al rigoroso rispetto degli orari.

Assenze

La giustificazione delle assenze, stesa e firmata da uno dei genitori (o da un tutore legale) sull'apposito libretto parte integrante del diario personale, deve essere presentata al docente della prima ora.

Le assenze di oltre 5 giorni devono essere comunicate per iscritto (se possibile preventivamente) in Presidenza o all'insegnante coordinatore che informerà i colleghi del Team.

Per la riammissione alle lezioni la famiglia deve compilare l'autocertificazione attestante l'idoneità alla frequenza presente sul sito. La riammissione in classe dopo un infortunio o altra causa di impedimento (gessi, suture, stampelle, prognosi particolari) deve essere accompagnata da certificazione medica specialistica che attesti espressamente la non sussistenza di ostacoli alla frequenza delle lezioni da parte dell'alunna/o.

Uscita

Al termine delle lezioni ciascuna classe esce ordinatamente accompagnata dall'insegnante dell'ultima ora. E' il docente che, dopo il suono del campanello, pone fine alle lezioni. Il docente vigila scrupolosamente sugli alunni al fine di verificare che venga preso in consegna dall'adulto preposto.

All'uscita, nel caso in cui il genitore o un suo delegato, senza preavviso, non venisse entro 15 minuti a prelevare l'alunno/a negli orari stabiliti, **le insegnanti saranno costrette a chiamare la Forza Pubblica**. Nel frattempo le insegnanti telefonano ai numeri di telefono rilasciati dai genitori (o dal tutore legale).

Uscita fuori orario

Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo per validi motivi, su richiesta presentata dai genitori: in tal caso l'alunno può lasciare la scuola solo se prelevato dal genitore o da un adulto delegato per iscritto. In caso di incidente o serio malore dell'alunno la famiglia verrà tempestivamente avvertita; qualora fosse ritenuto necessario prestare cure immediate sarà chiamato prima il pronto intervento.

Intervallo

Durante l'intervallo gli alunni rimangono nell'aula o nelle vicinanze, sotto la vigilanza dell'insegnante, tranne nel caso in cui lo stesso termini il servizio nel qual caso sarà tempestivamente sostituito dal docente successivo; se ciò non fosse possibile la classe sarà affidata temporaneamente al collaboratore scolastico. I

collaboratori scolastici contribuiscono comunque alla sorveglianza al piano a cui sono assegnati. Durante l'intervallo è severamente proibito passare da un piano all'altro e praticare giochi pericolosi che possano arrecare danno a se stessi e/o ad altri. Si dovrà comunque mantenere un comportamento corretto e civile; altrettanto durante il cambio dell'insegnante. Gli alunni non possono accedere alle macchine distributrici di bevande calde e fredde. Agli alunni è consentito festeggiare il proprio compleanno portando da casa, da offrire ai compagni, solo prodotti confezionati e in porzione monodose recanti la data di scadenza. Nelle giornate stabilite, ai bambini verrà chiesto, in accordo con le famiglie, di portare una "Merenda green" prevista all'interno del progetto Green School" e a chi vorrà, sarà consentito il solo consumo personale di frutta, verdura, pane e verdura, torte e focacce fatte in casa. Agli alunni è consentito in occasioni particolari (Natale, Gioeubia, Pasqua ecc) il consumo di prodotti alimentari confezionati previa acquisizione di autorizzazione da parte di entrambi i genitori.

Accesso ai servizi igienici

Ai servizi gli alunni accedono di norma durante la ricreazione sotto la vigilanza dei collaboratori. Le esigenze particolari vengono valutate di volta in volta dall'Insegnante.

Divieto di fumare

In ottemperanza alla normativa in vigore, per la tutela della salute di tutti è fatto divieto assoluto di fumare nell'ambito della Scuola e delle zone limitrofe (cortile e/o interno cancellata).

Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci a scuola avviene seguendo le indicazioni contenute nel protocollo "Somministrazione farmaci" consultabile nella sezione DOCUMENTI del sito

Diritti e doveri dei genitori

I genitori hanno il diritto/dovere di esaminare il diario scolastico ogni giorno. Non devono mai rifiutarsi di firmare le verifiche, i giudizi e le annotazioni, quando ciò viene loro richiesto. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto didattico ed educativo, salvo casi giustificati.

Comportamenti

Gli studenti sono tenuti a:

- presentarsi a scuola con puntualità;
- curare l'igiene personale;
- manifestare rispetto, anche formale, nei confronti di tutti;
- non allontanarsi dall'aula senza il permesso dell'insegnante;
- assolvere puntualmente gli impegni di studio;
- far firmare con puntualità valutazioni e avvisi;
- riportare a scuola con puntualità documenti e avvisi firmati e compilati;
- portare tutto l'occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche;
- non danneggiare le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso, consono all'ambiente: sono da evitare pantaloni a vita bassa o troppo aderenti o troppo corti, magliette aderenti, calzature poco sicure
- ...
- non portare a scuola oggetti o giochi pericolosi per sé e per gli altri: coltellini, petardi, accendini ...

- Di fronte a reiterati episodi di reazioni incontrollate da parte di un/una bambino/a, ritenute pericolose per l'incolumità del collettivo (alunni e insegnanti), verranno contattati

telefonicamente i genitori (o il tutore legale) che si recheranno a scuola a prelevare l'alunno/a. Se detti comportamenti proseguiranno i genitori saranno convocati dal Dirigente Scolastico.

Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o gravi fenomeni di bullismo, sarà possibile applicare le sanzioni più rigorose come previsto nel "**Regolamento attuativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti**" ai sensi del D.P.R. 249/98 e delle successive modifiche apportate dal D.P.R. 21/11/2007 n. 293 e in riferimento alla L. 71/2017.

Il "Regolamento attuativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti" si intende vigente anche per la scuola primaria ai sensi della L. 92 del 20/08/2019 ed è disponibile per la consultazione in ogni plesso scolastico e sul sito internet dell'Istituto: www.galileibusto.edu.it.

La scuola non si assume la responsabilità per oggetti di valore, poiché sfuggono anche al più attento e assiduo controllo.

Vestiaro

Si raccomanda la massima cura dell'igiene e dell'aspetto personale. Per le lezioni di educazione motoria occorre la tenuta richiesta dagli insegnanti della disciplina.

Accesso ai laboratori

L'accesso a tutti i laboratori avviene liberamente, fermo restando il diritto di tutte le classi di poterne usufruire a turno.

Udienze

Gli Insegnanti ricevono i genitori nelle ore stabilite e rese note. Chi avesse urgenza di un colloquio può farne richiesta sul diario scolastico.

Assemblee sindacali

A norma delle superiori disposizioni in vigore, gli alunni sono avvertiti alcuni giorni prima tramite avviso scritto da firmare. L'orario delle lezioni può subire variazioni.

Scioperi

In caso di sciopero del personale delle Scuole, i genitori sono preavvertiti tramite avviso sul sito ufficiale e sul diario personale dell'alunno che deve essere firmato dai genitori. Se questi decidessero di tenere a casa l'alunno nella giornata di sciopero del personale docente, dovranno giustificarlo sul libretto il giorno successivo, per dare alla Scuola la certezza che l'alunno non si sia assentato arbitrariamente.

REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA

La partecipazione alla mensa deve essere segnalata alle ore 8,00 all'Insegnante della prima ora di lezione. Se non si intende partecipare alla mensa bisogna presentare una giustificazione scritta. In caso di ritardo si deve segnalare telefonicamente alla Scuola entro alle ore 8,15. Tutto ciò perché entro le ore 8.30 la scuola deve comunicare al Comune il numero preciso dei pasti.

- Al suono della campanella di uscita delle classi, gli alunni che usufruiscono del servizio mensa attendono in modo ordinato le insegnanti e/o le assistenti comunali incaricate dell'assistenza.
- Si dispongono ordinatamente secondo le indicazioni delle insegnanti per essere accompagnati nell'aula mensa.
- A tavola il comportamento deve essere educato e nel rispetto dei compagni, delle insegnanti e del personale incaricato per la distribuzione del cibo, evitando rumori eccessivi e mantenendo un tono di voce moderato.
- Alla fine del pranzo gli alunni lasciano in ordine il proprio tavolo sparcchiando a

conclusione del pasto.

- Gli alunni che non si comporteranno correttamente saranno sospesi dal servizio mensa per alcuni giorni o a tempo indeterminato.

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE

Le visite di istruzione e la Settimana Bianca, intese come iniziative complementari delle attività della scuola e occasione di vita comunitaria che favorisce la reciproca conoscenza fra insegnanti ed allievi, devono essere programmate in relazione ai programmi e comunque con fini di arricchimento e di stimolo culturale. Il costo dell'uscita deve essere mantenuto entro limiti modesti allo scopo di non gravare le famiglie o il bilancio della Scuola di spese troppo onerose. L'uscita deve essere predisposta per tutti gli alunni della classe o delle classi partecipanti, compresi i meno abbienti, i quali devono prendervi parte gratuitamente (con l'intervento dei fondi a disposizione della Scuola e/o con il contributo delle associazioni genitori) o dietro versamento di una quota ridotta (integrata dai fondi della Scuola e/o con il contributo delle associazioni genitori). La Settimana Bianca viene effettuata ove sia assicurata la partecipazione di almeno il 50% + uno nelle classi quarte e di un numero significativo nelle classi quinte.

Agli atti della Scuola deve essere acquisito il consenso dei genitori o di chi ne fa le veci, espresso per iscritto al momento della presentazione delle domande di partecipazione all'uscita, della quale viene comunicato il programma particolareggiato.

Le uscite didattiche vengono programmate entro il mese di novembre. Ai genitori viene fornito un prospetto indicativo delle uscite della classe nel corso dell'anno scolastico dove sono indicati:

- scopo dell'uscita
- località da visitare
- orario di partenza e rientro
- colazione al sacco (in caso di pioggia prevedere un posto al coperto o al ristorante)
- numero degli alunni da assistere
- insegnanti accompagnatori e loro sostituti.

Per ogni uscita programmata la segreteria provvede a richiedere almeno tre preventivi di spesa a diverse ditte di autonoleggio, da sottoporre al Consiglio di Istituto: dopo la delibera del Consiglio, si provvederà a prenotare i pullman per le date prefissate. Gli insegnanti accompagnatori saranno nel numero di uno ogni 15 alunni (salvo casi particolari). Sarà previsto un accompagnatore supplente per ogni uscita. Gli insegnanti devono assicurare la costante ed assidua vigilanza sugli alunni. In caso di ritardi o contrattempi, essi sono tenuti a mettersi in contatto telefonico con un genitore rappresentante di classe (previo accordo con lo stesso) che provvede ad avvertire le famiglie degli alunni. Alcuni mesi prima dell'uscita viene comunicato ai genitori il costo fissato procapite e questi ultimi provvedono a versarlo tramite conto corrente o bollettino postale.

Il saldo deve essere versato nei giorni immediatamente precedenti alla data di effettuazione dell'uscita. Tutti i partecipanti a visite o gite d'istruzione debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

Durante le visite di istruzione è tassativamente vietato l'uso dei telefoni cellulari da parte degli alunni.

In settimana bianca, invece, gli alunni possono portare il telefono cellulare e utilizzarlo nelle fasce orarie indicate dai docenti per comunicare con le famiglie.

REGOLAMENTO SCUOLE SECONDARIE 1° GRADO

GALILEI E PARINI

Ingressi

Gli alunni autonomamente raggiungono le rispettive aule e qui trovano il docente della prima ora. In caso di assenza o di ritardo dell'insegnante gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto con il personale ausiliario che viene inviato a vigilare in attesa del docente o del docente supplente.

Gli alunni che usano la bicicletta o ciclomotore a motore spento devono condurli a mano e lasciarli negli appositi spazi del cortile dell'Istituto.

La scuola non è responsabile di eventuali furti o danni.

Modulistica

I genitori sono tenuti a completare e a firmare entrambi * tutte le parti contenute nel diario scolastico relative a:

1. autorizzazione uscita didattica nell'ambito del territorio comunale e aree limitrofe;
2. autorizzazione a foto e riprese;
3. autorizzazione per uscita con persona delegata maggiorenne (deve essere consegnata ai docenti la fotocopia del documento d'identità di ogni delegato che deve anche firmare il modulo);
4. autorizzazione uscita autonoma.

Si ricorda che coloro che hanno necessità di autorizzare altre persone sin dal primo giorno di scuola, devono scaricare lo stesso modello di delega presente anche sul sito istituzionale e consegnarlo compilato e firmato in tutte le sue parti in segreteria almeno una settimana prima dell'inizio delle lezioni.

*I casi particolari devono essere comunicati tempestivamente al Dirigente scolastico.

I diari scolastici possono essere ritirati prima dell'inizio delle lezioni nei giorni e negli orari che verranno pubblicati ogni anno sul sito istituzionale a partire di primi giorni di settembre.

Ritardi

Gli alunni ritardatari sono ammessi alle Scuole previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore oppure con la giustificazione del genitore o del tutore legale che deve essere scritta sull'apposito libretto il giorno stesso.

Quando i ritardi si ripetono, il Dirigente Scolastico prenderà opportuni provvedimenti.

Assenze

La giustificazione delle assenze, stesa e firmata da uno dei genitori (o da un tutore legale) sull'apposito libretto parte integrante del diario personale, deve essere presentata al docente della prima ora.

Le firme del padre o della madre o del tutore legale sono apposte all'inizio dell'anno alla presenza del personale di segreteria sul predetto diario personale per il debito controllo di conformità.

Le assenze di oltre 5 giorni devono essere comunicate per iscritto (se possibile preventivamente) in Presidenza o all'insegnante coordinatore che informerà i colleghi del Consiglio di Classe.

Per la riammissione alle lezioni la famiglia deve compilare l'autocertificazione attestante l'idoneità alla frequenza presente sul sito. La riammissione in classe dopo un infortunio o altra causa di impedimento (gessi, suture, stampelle, prognosi particolari) deve essere accompagnata da certificazione medica specialistica che attesti espressamente la non sussistenza di ostacoli alla frequenza delle lezioni da parte dell'alunna/o.

Uscita

Al termine delle lezioni ciascuna classe esce ordinatamente accompagnata dall'insegnante dell'ultima ora. E' il docente che, dopo il suono del campanello, pone fine alle lezioni.

All'uscita, nel caso in cui il genitore o un suo delegato, senza preavviso, non venisse entro 15 minuti a prelevare l'alunno negli orari stabiliti, le insegnanti saranno costrette a chiamare la Forza Pubblica. Nel frattempo le insegnanti telefonano ai numeri di telefono rilasciati dai genitori o dal tutore legale.

Uscita fuori orario

L'alunno può uscire anticipatamente se ha l'autorizzazione scritta sull'apposito libretto e firmata dal genitore (o tutore legale). Deve comunque aspettare a scuola l'arrivo del genitore o di un adulto delegato dal genitore.

In caso di malessere, qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori ne valutano i motivi, informandone i genitori; in tal caso l'alunno può lasciare la scuola alla presenza di un genitore o un familiare delegato; qualora fosse necessario prestare cure immediate, sarà chiamata la famiglia e il pronto intervento.

Nei casi di estrema urgenza, il pronto intervento sarà contattato anche nel caso in cui la famiglia fosse irreperibile.

In caso di uscita anticipata programmata l'alunno che è provvisto di delega per uscita autonoma può lasciare l'edificio scolastico solo se provvisto di firma in calce all'avviso. Per gli altri alunni le modalità di uscita restano le medesime.

Intervallo

Durante l'intervallo gli alunni rimangono, in corridoio, nelle vicinanze della propria aula sotto la vigilanza dell'insegnante della seconda e quarta ora di lezione per effettuare la merenda. Durante l'intervallo è severamente proibito passare da un piano all'altro e praticare giochi pericolosi che possano danneggiare le attrezzature. Gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e civile; altrettanto durante il cambio dell'insegnante.

Gli alunni non possono accedere alle macchine distributrici di bevande calde e fredde.

Accesso ai servizi igienici

Ai servizi gli alunni accedono di norma durante la ricreazione. Le esigenze particolari verranno valutate di volta in volta dall'insegnante.

Divieto di fumare

In ottemperanza alla normativa in vigore, per la tutela della salute di tutti è fatto divieto assoluto di fumare nell'ambito della Scuola e delle zone limitrofe (cortile e/o interno cancellata).

Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci a scuola avviene seguendo le indicazioni contenute nel protocollo "Somministrazione farmaci" consultabile nella sezione DOCUMENTI del sito

Diritti e doveri dei genitori

I genitori hanno il diritto dovere di esaminare il diario/libretto personale ogni giorno che riporta i giudizi, le comunicazioni e le annotazioni. E' possibile visionare le verifiche sempre durante i colloqui con i docenti oppure, qualora si volesse richiedere una copia, è possibile secondo le seguenti modalità:

-accesso agli atti formale con apposita modulistica scaricabile dal sito nella sezione Modulistica

-accesso agli atti semplificato con apposito modulo da richiedere al coordinatore di classe (il Comitato genitori fornirà gratuitamente le fotocopie delle verifiche limitatamente a 3 discipline previa fornitura della carta necessaria)

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto didattico ed educativo, salvo casi giustificati.

Comportamenti

Gli studenti sono tenuti a:

- presentarsi a scuola con puntualità;
- curare l'igiene personale;
- manifestare rispetto, anche formale, nei confronti di tutti;
- non allontanarsi dall'aula senza il permesso dell'insegnante;
- assolvere puntualmente gli impegni di studio;
- far firmare con puntualità valutazioni e avvisi;
- riportare a scuola con puntualità documenti e avvisi da firmare o compilare;
- portare tutto l'occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche;
- non danneggiare le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- presentarsi a scuola con abbigliamento decoroso, consono all'ambiente: sono da evitare pantaloni a vita bassa o troppo aderenti o troppo corti, magliette aderenti, calzature poco sicure ...
- non portare a scuola oggetti o giochi pericolosi per sé e per gli altri: coltellini, petardi, accendini...
- Di fronte a reiterati episodi di reazioni incontrollate da parte di un/una ragazzo/a, ritenute pericolose per l'incolumità della collettività (alunni e insegnanti), verranno contattati telefonicamente i genitori (o tutore legale) che si recheranno a scuola a prelevare l'alunno/a. Se detti comportamenti proseguiranno i genitori saranno convocati dal Dirigente Scolastico.

Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o gravi fenomeni di bullismo, sarà possibile applicare le sanzioni più rigorose come previsto nel "**Regolamento attuativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti**" ai sensi del D.P.R. 249/98 e delle successive modifiche apportate dal D.P.R. 21/11/2007 n. 293 e in riferimento alla L. 71/2017.

Il "Regolamento attuativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti" è disponibile per la consultazione in ogni plesso scolastico e sul sito internet dell'Istituto: www.galileibusto.edu.it.

La scuola non si assume la responsabilità per oggetti di valore, poiché sfuggono anche al più attento e assiduo controllo.

Inoltre non è permesso:

- telefonare a casa per richiedere il materiale necessario all'attività scolastica;
- portare a scuola materiale estraneo all'attività scolastica, se non autorizzato dagli insegnanti;
- utilizzare all'interno dell'edificio scolastico strumentazioni quali cellulari, videocamere, fotocamere (Nota Ministeriale del 15 marzo 2007 prot. 30 come previsto dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998 e successive integrazioni) in qualunque momento della giornata scolastica, compresi l'intervallo e la pausa mensa. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la Scuola è tenuta ad applicare sanzioni.

L'eventuale utilizzo di dispositivi personali a scopo didattico sarà preceduto da comunicazione da parte del docente e dovrà essere autorizzato dal genitore o tutore legale.

Palestra

Per le lezioni in palestra è obbligatorio l'uso di scarpe non utilizzate all'esterno. Prima dell'inizio e al termine di ogni attività in palestra gli alunni, negli appositi spogliatoi, procederanno al cambio delle calzature.

Durante le lezioni pratiche i ragazzi esonerati con motivazione scritta o certificata si recano in palestra ed assistono alle esercitazioni dei compagni, pur non partecipando personalmente. Si rammenta, comunque, che l'insegnamento dell'Educazione Fisica è obbligatorio per tutti e che l'eventuale richiesta di esonero, legata ad impedimenti fisici, deve intendersi come limitata alle attività in palestra. Fuorché nei casi di

infermità (permanente o temporanea) sorti nel corso dell'anno scolastico, le domande per ottenere l'esonero dalle attività motorie devono essere presentate, corredate dal parere del medico curante.

Vestiario

Non sono ammesse fogge d'abito poco consone ad un ambiente scolastico. Si raccomanda la massima cura dell'igiene e dell'aspetto personale. Per le lezioni di educazione fisica occorre la tenuta richiesta dagli insegnanti della materia (tuta, scarpe da indossare solo in palestra e quindi da portare in una sacca a parte ed un eventuale cambio).

Accesso ai laboratori

L'accesso alla sala lettura avviene secondo un calendario stabilito dai docenti incaricati del prestito dei libri. Il funzionamento della sala lettura/biblioteca è disciplinato da un proprio regolamento.

L'accesso all'aula video, invece, avviene su prenotazione; l'accesso alle altre aule speciali e ai laboratori avviene liberamente, fermo restando il diritto di tutte le classi di poterne usufruire a turno.

Udienze

Gli insegnanti ricevono i genitori nelle ore e nelle date stabilite e rese note. Tali udienze sono sospese 15 giorni prima del termine del quadrimestre. Il Dirigente Scolastico è a disposizione dei genitori degli alunni che desiderino rivolgersi direttamente a lui, previo appuntamento telefonico.

Assemblee sindacali

A norma delle superiori disposizioni in vigore, gli alunni sono avvertiti alcuni giorni prima tramite avviso scritto da firmare. L'orario delle lezioni può subire variazioni.

Scioperi

In caso di sciopero del personale delle Scuole, i genitori sono preavvertiti tramite avviso sul sito ufficiale e sul diario personale dell'alunno che deve essere firmato dai genitori. Se questi decidessero di tenere a casa l'alunno nella giornata di sciopero del personale docente, dovranno giustificarlo sul libretto il giorno successivo, per dare alla Scuola la certezza che l'alunno non si sia assentato arbitrariamente.

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE

Sono momenti educativi che l'Istituto elabora al fine di impegnare gli alunni in contesti extrascolastici. Si tratta di visite a città d'arte o culturalmente interessanti, ad ambiente studiati durante l'attività curricolare (il lago), musei, mostre e pertanto sono attinenti al percorso scolastico.

A seconda delle classi, le uscite didattiche hanno le seguenti mete:

- sul territorio lombardo, utilizzando come mezzo di trasporto l'autobus (un giorno per le classi prime);
- sul territorio italiano, utilizzando come mezzo di trasporto l'autobus (una notte in hotel per le classi seconde);
- sul territorio italiano, utilizzando come mezzo di trasporto l'autobus (due/tre notti di pernottamento in albergo per le classi terze).

Essendo attività programmate, strutturate e studiate dai docenti in relazione al percorso educativo e didattico, ogni studente è chiamato a parteciparvi, salvo diverso parere del Consiglio di Classe (ad esempio per gravi problemi disciplinari) o motivi seri di salute.

I costi di ciascuna uscita didattica variano a seconda delle mete e delle attività previste sul territorio (guide turistiche, attività di laboratori, ingresso a musei ...); la scuola si affida, previo bando, ad agenzie viaggi specializzate.

I costi sono a carico degli studenti e delle singole famiglie; laddove vi fossero gravi difficoltà economiche saranno messi in atto tutti gli accorgimenti utili a permettere la partecipazione dell'alunno.

Il disagio economico o sociale non deve essere motivo di non partecipazione all'uscita didattica che vuole essere proposta formativa concreta pari a quelle quotidianamente previste in aula.
Nelle uscite didattiche gli alunni possono portare il telefono cellulare da utilizzare solo per comunicare con le famiglie, previo permesso dei docenti.